

Chi inizia bene. Itinerari di Vangelo

Proposta catechistica 2022-23

1. Per un buon uso degli itinerari (indicazioni pratiche, avvertenze, suggerimenti)

Premessa

La proposta che viene fatta non intende offrire un nuovo impianto di catechismo. Piuttosto vuole suggerire alcuni semplici *Itinerari di Vangelo*, da percorrere con fiducia e speranza, per muovere un ulteriore passo verso Gesù e i fratelli. Solo il frutto di belle esperienze vissute “sul campo” ed espressione di uno stile maturato in commissione negli ultimi anni. Non sono eccessivamente strutturati: si prestano facilmente a inserirsi nella realtà delle nostre parrocchie.

Ogni itinerario si compone di una serie di incontri che coinvolgono - di volta, in volta - diversi soggetti: non solo ragazzi e bambini, ma anche le loro famiglie e almeno qualche altra figura della comunità.

Gli incontri presentano uno schema ricorrente - ma non monotono - e una forma essenziale.

Gli *Itinerari* vengono idealmente consegnati a quanti in parrocchia hanno a cuore l'annuncio del Vangelo nel cammino dell'iniziazione cristiana: a tutti loro il compito di adattarli, con creatività e fantasia, alle proprie esigenze e possibilità, ma custodendone l'ispirazione e lo stile sobrio ed essenziale.

Il filo tracciato dagli *Itinerari* andrà dipanato lungo l'anno liturgico, ma senza l'ansia di “occuparlo” tutto: si suggerisce – possibilmente - di incominciare a dare rilievo ai tempi forti.

Finalità

L'esperienza fatta ci porta a dire che percorrere questi itinerari richiede – e fa maturare – buone idee legate alla vita di fede. In particolare: una buona idea...

- ... di Dio, come Vangelo;
- ... di Chiesa, come comunità di discepoli fratelli e sorelle;
- ... di adulto, come terreno sacro abitato da Dio;
- ... di sacramento, come esperienza della gratuita bontà di Dio e aiuto nel cammino quotidiano;
- ... di fede, come storia d'amore tra Dio e ciascuno di noi.

La finalità di questo prezioso lavoro di trasformazione e di evangelizzazione delle idee religiose è anche la nota dominante degli *Itinerari*, il senso profondo del cammino di iniziazione, il significato ultimo del nostro servizio di catechisti: è un accompagnare a conoscere Gesù, a farne esperienza, a scoprirlo presente nella nostra vita e tra di noi, è favorire l'incontro con Gesù nella comunità cristiana.

Criteri di riferimento

Gli *Itinerari* sono correlati con i *criteri* che si trovano descritti nei relativi *Orientamenti pastorali (OP)* e nella *Carta di Intenti*. Questi criteri sono stati presi in considerazione e approfonditi, di volta in volta, negli incontri di formazione mensile. Qui ci si limita semplicemente a elencarli e a rinviare ai testi di riferimento:

- dalla dottrina all’annuncio, non è un gioco da bambini; incontrare gli adulti così come sono; camminare con lo zaino leggero; chi va insieme va lontano¹;
- nel segno dell’alleanza; la forma domestica dell’annuncio e della celebrazione; iniziazione e tempi forti; iniziare alla comunità nella comunità²;
- calma sapiente; essenzialità e sobrietà; vivere le relazioni; mai più senza adulti³.

Sentiamo che in questi anni la riflessione sui *criteri* e la sperimentazione dello stile degli *Itinerari* si sono sostenute a vicenda, anzi di più: sono cresciuti assieme!

La proposta (prospetto riassuntivo)

La proposta, che si compone di cinque *Itinerari*, è la continuazione e lo sviluppo del cammino “*Chi inizia bene...*” già presentato nel 2019; sono detti *di Vangelo* perché mettono al centro la lieta notizia dell’evento di Gesù e perché provano a intrecciarla con le storie di tutti i soggetti coinvolti affinché per tutti risuoni come lieta notizia!

Aspirano a qualificarsi come itinerari “iniziatici”, in un duplice senso: sono pensati per chi *inizia* per la prima volta o *ri-inizia* un cammino sollecitato dalla proposta del Vangelo; affrontano le questioni *iniziali* della proposta cristiana, quelle da dove il cammino di fede comincia oppure ri-comincia.

Alcuni di questi *Itinerari* ben si raccordano con la celebrazione di un sacramento⁴. Ogni itinerario prevede sette/otto incontri da dosare sapientemente nell’anno pastorale⁵. Ecco un prospetto riassuntivo della proposta.

Nome dell’itinerario	Rivolto a	Note
Chi inizia bene... (2019)	Bambini e loro genitori/familiari	Indicato per chi comincia (o ri-comincia) un cammino catechistico
Chi inizia bene/2 Alla scoperta di Gesù	Bambini e loro genitori/familiari	In continuità con <i>Chi inizia bene...</i>
Chi inizia bene/3 Gesù e la bontà del Padre	Bambini/ragazzi e loro genitori/familiari	comprende una iniziazione al sacramento della riconciliazione
Chi inizia bene/4 Gesù siede a tavola con noi	Bambini/ragazzi e loro genitori/familiari	può comprendere la prima comunione
Chi inizia bene/5 Una vita nuova	Bambini/ragazzi e loro genitori/familiari	può comprendere la celebrazione del battesimo
Chi inizia bene/6 Camminare nella comunità?	Preadolescenti (e loro genitori/familiari)	può comprendere la celebrazione della cresima

¹ cf. [OP 2019-20 n.6](#)

² cf. [OP 2020-21 n.4](#)

³ cf. [Comunicazioni dell’Ufficio per Assemblea sinodale 2021](#)

⁴ È bene ricordare che la finalità di un cammino catechistico non è la preparazione ai sacramenti (piuttosto è vero il contrario...); per formulare questa proposta si è tenuto conto che nella nostra Diocesi l’età, il periodo e la modalità della celebrazione dei sacramenti può variare da parrocchia a parrocchia.

⁵ Gli incontri previsti sono solo una della modalità per realizzare questo cammino con ragazzi e genitori; altre modalità possono essere: farsi presenti in corrispondenza di un anniversario, partecipare a un momento comunitario, una festa, un fatto significativo, un gesto di carità da vivere in famiglia...

Lavoro di équipe

Gli *Itinerari* non sono già pronti per l'uso: occorre adattarli alla situazione concreta. È preferibile che questa delicata operazione di adattamento sia fatta in gruppo e non da una singola persona. Il fatto che ogni itinerario sia proposto e seguito da un gruppetto di catechisti ha benefici enormi, non solo in termini di sostenibilità, ma anche e soprattutto come esperienza e testimonianza di sinodalità.

Ogni incontro chiede di essere preparato bene: la nostra proposta offre semplicemente una traccia - e qualche spunto - da definire nei dettagli. Il numero di incontri per ogni itinerario non è eccessivo e lascia il tempo per questo lavoro di preparazione e per la relativa verifica.

Il cantiere dell'ascolto

Ogni singolo incontro prevede di dare la parola ai partecipanti (bambini/ragazzi e genitori). Questo è un aspetto prezioso e implica assumere un atteggiamento di ascolto attivo, sincero e non giudicante. L'ascolto può sottendere una richiesta più profonda che è opportuno raccogliere e soppesare. Tutto questo – con i dovuti distinguo - si pone in sintonia con il secondo anno del cammino sinodale. Quanto ascoltato può anche richiedere all'équipe di ricalibrare la proposta. Attivare un buon ascolto fin dai primi passi dell'itinerario non è tempo perso, ma diventa determinante per instaurare un bel clima, iniziare una relazione (in modo particolare con i genitori) e portare avanti il cammino.

Incontri di formazione

Avranno la consueta cadenza mensile secondo quanto indicato nel relativo *calendario* e verranno interamente dedicati agli *Itinerari* per coglierne appieno il significato, per imparare a declinarli per la propria realtà e a tradurli in atti catechistici concreti. Ci rendiamo conto che partecipare momenti formativi comunitari può costare impegno, ma allo stesso tempo è necessario per non *andare da soli*, importante perché permette di approfondire il nostro personale cammino di fede e - perché no? - decisamente piacevole: provare per credere!

Un augurio

Siamo profondamente convinti della bontà della proposta: noi per primi continuiamo a gustarne i benefici; l'abbiamo pensata come una proposta aperta: perché continuasse ad essere scritta a più mani⁶; la riteniamo adeguata alle possibilità delle parrocchie (singole o in collaborazione): il suo tratto è leggero e sostenibile; la offriamo come si offre un dono: con grata riconoscenza per quanto prima ricevuto; la consegniamo anche con un po' di trepidazione: ogni dono chiede qualcuno disposto ad accoglierlo. Ma soprattutto, la condividiamo con una speranza: che tutti possiamo entrare maggiormente nella via di Gesù con tutta la nostra vita.

Non ci resta che augurarvi: buon cammino!

La commissione

⁶ Se avete piacere di inviarci qualche vostra traduzione concreta della traccia la possiamo usare per creare un archivio condiviso di pratiche e di idee.

2. Descrizione sintetica dei singoli itinerari⁷

I singoli itinerari sono tracciati a partire da alcune parole chiave. Si presentano come una successione di incontri. A ogni incontro corrisponde una parola chiave, ne è solo uno dei possibili sviluppi. Anche la successione degli incontri può essere cambiata a seconda delle proprie esigenze e tenendo conto del tempo liturgico.

2.1 CHI INIZIA BENE... (2019)

In sintesi: *l'itinerario si propone di condurre bambini e genitori/familiari a una graduale e progressiva scoperta di Gesù.*

INCONTRO N.1

Titolo: *Ci sono*

Finalità: favorire la conoscenza dei partecipanti

INCONTRO N.2

Titolo: *Ci siamo*

Finalità: scoprire che possiamo vivere questa nuova esperienza insieme

INCONTRO N.3

Titolo: *Pronti per il viaggio*

Finalità: capire ciò che serve per il viaggio che iniziamo.

INCONTRO N.4

Titolo: *In cammino con un amico speciale*

Finalità: scoprire qualcosa di più di Gesù (vita pubblica)

INCONTRO N.5

Titolo: *La terra di Gesù*

finalità: scoprire dove è vissuto Gesù e la sua famiglia di origine

INCONTRO N.6

Titolo: *Gesù viene a casa nostra*

Finalità: vivere un momento di ascolto del Vangelo in famiglia⁸

INCONTRO N.7

Titolo: *Il luogo dove ci riuniamo*

finalità: visitare e conoscere il luogo dove si ritrovano i cristiani

INCONTRO N.8

Titolo: *La tavola della festa*

Finalità: fare memoria del percorso

⁷ Per una descrizione più esauriente dei singoli itinerari si rinvia a <http://www.chiesabellunofeltre.it/ufficio-pastorale/ufficio-diocesano-per-lannuncio-e-la-catechesi/>

⁸ Vedi relativo sussidio

Parole chiave: scoperta, luce, seme che cresce, tempesta, soglia, roccia, festa.

In sintesi: *l'itinerario si propone di dare continuità a sviluppo a quanto già vissuto nell'itinerario "Chi inizia bene...", non soltanto in termini di contenuto, ma anche – e soprattutto – come modalità per accostare la figura di Gesù e il suo messaggio di speranza. Una sfida che questo itinerario si propone è quella di annunciare Gesù ai genitori/familiari che accompagnano i bambini, ponendo particolare attenzione allo loro partecipazione.*

INCONTRO N.1

Titolo: *alla scoperta di Gesù*

Finalità: scoprire l'unicità/originalità di Gesù

Parola chiave: scoperta

INCONTRO N.2

Titolo: *una luce per tutti*

Finalità: imparare che Gesù è il Dio-vicino-a-tutti, specialmente a chi soffre e a chi è solo

Parola chiave: luce

INCONTRO N.3

Titolo: *c'è un tesoro dentro di noi*

Finalità: stupirci di come l'incontro con Gesù può fa crescere il bene che siamo

Parola chiave: seme che cresce

INCONTRO N.4

Titolo: *sulla barca con Gesù*

Finalità: riflessione sul tema della fiducia in Gesù

Parola chiave: tempesta

INCONTRO N.5

Titolo: *più forte dei nostri nemici*

Finalità: ammirare come Gesù sa liberarci da ciò che ci lega...

Parola chiave: soglia

INCONTRO N.6

Titolo: *il grande costruttore*

Finalità: sentire che Gesù ha parole buone per fondare la nostra vita su basi solide

Parola chiave: roccia

INCONTRO N.7

Titolo: *la tavola della festa*

Finalità: fare memoria del percorso

Parola chiave: festa

Parole chiave: attesa, accoglienza, cura, premura, gioia, dono, benevolenza, perdono

In sintesi: *l'itinerario si propone di (incominciare a) far entrare nella dinamica tipica dell'amore di Dio che è gratuità, tenerezza e fedeltà misericordiosa. Tale amore abbraccia tutta la nostra vita, smaschera il nostro peccato, precede e suscita la nostra conversione, apre alla gioia dell'incontro. Una peculiarità di questo itinerario: il coinvolgimento di alcune persone della comunità che, di volta in volta, si raccontano attraverso un personaggio dei vangeli.*

INCONTRO N.1

Titolo: *aspettami!*

Finalità: mettere in dialogo il racconto dell'Annunciazione con l'esperienza della nostra nascita

Parola chiave: attesa

INCONTRO N.2

Titolo: *ma proprio tutti?*

Finalità: evidenziare l'accoglienza gratuita di Gesù verso tutti

Parola chiave: accoglienza

INCONTRO N.3

Titolo: *prendere lo strumento giusto*

Finalità: rileggere i legami genitori-figli alla luce della cura di Giuseppe per Gesù

Parola chiave: avere cura/premura

INCONTRO N.4

Titolo: *"super eroe" a chi?*

Finalità: i doni ricevuti come segno dell'amore gratuito di Dio

Parola chiave: gioia e dono

INCONTRO N.5

Titolo: *qualche dono l'ho messo sotto terra...*

Finalità: aiutare a riconoscere che la nostra fragilità si porta a non investire sempre bene i doni di Dio

Parola chiave: peccato

INCONTRO N.6

Titolo: *tana libera tutti*

finalità: annunciare il perdono come segno dell'amore di Dio Padre per noi

Parola chiave: perdono, conversione

INCONTRO N.7

Titolo: *un inizio nuovo*

Finalità: il perdono di Dio sostiene il nostro inizio nuovo

Parola chiave: perdono, conversione

INCONTRO N.8

Titolo: *guarda che pianta!*

finalità: cogliere l'agire benevolo di Dio Padre a partire dal seme che cresce

Parola chiave: premura

INCONTRO N.9

Titolo: *La tavola della festa*

Finalità: fare memoria del percorso

Parola chiave: festa

2.4 CHI INIZIA BENE/4. GESÙ SIEDE A TAVOLA CON NOI

Parole chiave: festa, comunità, condivisione, gioia, amici, momento importante, dono familiari, solidarietà, pane, ricordo, [Gesù, vita = parole chiave che raggruppano le altre]

In sintesi: *l'itinerario si propone di vivere una bella esperienza di comunione con ragazzi (e genitori) e di rileggerla anche alla luce del dono totale che Gesù ha fatto di sé. È un allenamento a entrare con la propria vita nel ritmo eucaristico: prendere, benedire, rendere grazie e condividere.*

INCONTRO N.1

Titolo: *quella volta che...*

Finalità: raccogliere l'invito di Dio a vivere un momento bello insieme a lui e tra di noi

Parole chiave: momento importante/ricordo

INCONTRO N.2

Titolo: *una vita totalmente donata*

Finalità: guardare alla vita di Gesù come a un'esistenza spesa nella gratuità e nella gioia

Parole chiave: gioia/dono

INCONTRO N.3

Titolo: *un'amicizia speciale*

Finalità: *scoprire che Gesù si propone a noi come un vero amico*

Parole chiave: amici/famiglia

INCONTRO N.4

Titolo: *che sogno stare insieme!*

Finalità: scoprire che nella *comunione* si realizza il sogno di Dio per la Chiesa e per il mondo intero

Parole chiave: comunione/comunità

INCONTRO N.5

Titolo: *il pane del cammino*

Finalità: riconoscere i nostri veri bisogni e annunciare Gesù come colui che sazia la nostra sete di vita

Parole chiave: pane/nutrimiento/fame

INCONTRO N.6

Titolo: *insieme c'è più gusto!*

Finalità: sperimentare che la felicità è reale solo se condivisa

Parole chiave: condivisione

INCONTRO N.7

Titolo: *è qui la festa!*

Finalità: trovare gli ingredienti necessari per fare festa

Parole chiave: festa

INCONTRO N.8

Titolo: *La tavola della festa*

Finalità: fare memoria del percorso/ realizzare un momento di festa

2.5 CHI INIZIA BENE/5. UNA VITA NUOVA

Parole chiave: *atteso, chiamato per nome, amato, compagnia, amicizia, vita nuovo, immersione...*

L'itinerario: *si propone di riscoprire la nostra identità di battezzati e di celebrare la memoria del nostro battesimo. Il battesimo è il nostro primo incontro con la Pasqua di Gesù; la vita cristiana è immergere sempre più la nostra vita nella sua vita. Nel battesimo siamo divenuti "nuove creature" e vogliamo, nelle celebrazioni comunitarie e domestiche ripetere la nostra professione di amore e di fede nel Dio Padre, Figlio e Spirito Santo.*

INCONTRO N.1

Titolo: *sono atteso da sempre*

Finalità: cogliere che c'è qualcuno che mi attende da sempre...

Parola chiave: atteso

INCONTRO N.2

Titolo: *il mio nome*

Finalità: scoprirsi unici e chiamati per nome

Parola chiave: chiamato per nome

INCONTRO N.3

Titolo: *amato così come sono*

Finalità: sperimentare che Dio mi ama così come sono

Parola chiave: amato

INCONTRO N.4

Titolo: *che bellezza!*

Finalità: accorgersi di quante cose belle ci circondano

Parola chiave: bellezza

INCONTRO N.5

Titolo: *quanti amici!*

Finalità: sapere che accanto a me ci sono tante persone che mi vogliono bene e delle quali non posso fare a meno (*prevedere qualche testimonianza per evidenziare aspetto comunitario*)

Parola chiave: amicizia/comunità

INCONTRO N.6

Titolo: il dono di una vita nuova

Finalità: scoprire il senso profondo del battesimo

Parola chiave: vita nuova

INCONTRO N.7 A

Titolo: fare esperienza dell'amore di Dio/1

Finalità: partecipare a un battesimo

Parola chiave: battesimo

INCONTRO N.7 B

Titolo: fare esperienza dell'amore di Dio/2

Finalità: vivere una celebrazione dove si fa memoria del battesimo/si rinnovano le promesse battesimali/si fa la professione di fede

Parola chiave: immersione

INCONTRO N.8

Titolo: *Che bel raccolto!*

Finalità: fare memoria del percorso

2.6 CHI INIZIA BENE/6. CAMMINARE NELLA COMUNITÀ?

Parole chiave: scelta, libertà, camminare, comunità, io, amicizia, cresima sì?

In sintesi: *l'itinerario si propone di accompagnare i ragazzi (preadolescenti) lungo un percorso che comprenda la buona notizia del Vangelo, (eventualmente) il sacramento della cresima, la vita dei ragazzi, la comunità parrocchiale.*

INCONTRO N.1

Titolo: *scegliere*

Finalità: aiutare a prendere coscienza di quante scelte importanti gli altri (genitori, adulti significativi, Dio...) fanno e hanno fatto a nostro favore; queste loro scelte – segno di premura e attenzione - precedono e sostengono le nostre.

INCONTRO N.2

Titolo: *libertà*

Finalità: riflettere sul fatto che pur tra tanti condizionamenti, ogni giorno siamo messi nella stupenda possibilità di poter scegliere; la libertà di scelta non è solo per me, a anche e soprattutto a favore degli altri...

INCONTRO N.3

Titolo: *camminare*

Finalità: riflettere sul fatto che l'alternativa a stare fermi non è unicamente girare a caso! Possiamo davvero camminare: questo implica decidersi di partire e orientare il nostro andare verso una mèta. Meglio se abbiamo una guida esperta e affidabile: chi?

INCONTRO N.4

Titolo: *comunità*

Finalità: un fatto che spesso non si avverte è che non siamo fatti per camminare solo in solitaria! Chi cammina con noi? Abbiamo il dono di una comunità: cosa vuole dire? Conosciamo qualcuno?

INCONTRO N.5

Titolo: *io*

finalità: siamo un misterioso intreccio di talenti e limiti. Li riconosco come doni?

INCONTRO N.6

Titolo: *amicizia*

Finalità: a partire dalla propria esperienza provare a dire cosa è l'amicizia? Chi è l'amico? Chi sono i miei amici? Quale la novità portata da Gesù?

INCONTRO N.7

Titolo: *cresima sì?*

Finalità: aiutare a vedere la cresima come un dono di Dio per la nostra vita, un'ulteriore occasione preziosa per entrare nella dinamica comunitaria

INCONTRO N.8 A

Titolo: *il rito della cresima/1*

Finalità: coltivare alcuni atteggiamenti che permettano di predisporre a vivere la celebrazione della cresima (rinnovo delle promesse battesimali)

INCONTRO N.8 B

Titolo: *il rito della cresima/2*

Finalità: coltivare alcuni atteggiamenti che permettano di predisporre a vivere la celebrazione della cresima (imposizione della mani)

INCONTRO N.8 C

Titolo: *il rito della cresima/2*

Finalità: coltivare alcuni atteggiamenti che permettano di predisporre a vivere la celebrazione della cresima (imposizione della mani)

3. Schema di un singolo incontro

Per ogni incontro si suggerisce di rispettare la scansione riportata di seguito; non si tratta di una sequenza fissa e tassativa, ma può risultare utile per dare vivacità e ordine. Tra parentesi () è indicato il tempo congruo che si può dedicare al singolo momento.

i. Accoglienza (10-15')

ii. Lancio il tema (3-5')

Un argomento può essere introdotto in tanti modi: si può usare un'immagine, un gioco, una canzone, una storia... Lo stupore e la sorpresa catturano l'attenzione e accendono l'interesse. È preferibile un linguaggio semplice e una modalità adeguata ai bambini. Può essere affidato anche a qualche genitore dei ragazzi presenti o in generale a qualcuno della comunità.

iii. La parola ai partecipanti (15-20')

Questo importante momento non è né facile né scontato: bambini e genitori possono essere in forte difficoltà a intervenire di fronte ad altre persone. Prendere la parola non significa solo dire a voce: qualcuno preferisce scrivere, altri disegnare, altri fare qualcosa di manuale. In generale porre particolare attenzione ai genitori: il loro coinvolgimento chiede gradualità e non si improvvisa (meglio provare a intercettarli fin dai primi incontri dell'itinerario/1). In questo passaggio dell'incontro i catechisti curino di esercitare un ascolto attivo ed empatico. A livello di équipe si può riprendere quanto ascoltato e provare a chiedersi: che richiesta ci sembra di avere colto?

iv. In ascolto della buona notizia del Vangelo (5-10')

L'ascolto mette in moto tutti i sensi. Si avverte quando il Vangelo è una buona notizia per me. Un episodio della vita di Gesù può essere letto, raccontato a voce, narrato con una piccola scena... A livello personale e nell'incontro dell'équipe: dedicare tempo per l'ascolto del Vangelo che poi si andrà a proporre; lasciarsi interrogare dalla parola (cosa dice alla mia vita); affidarsi anche a un buon commento (es. Bruno Maggioni, Papa Francesco...)
Per una eventuale narrazione del Vangelo si può prendere spunto anche da altri testi.

v. Un tempo per assimilare (5-10')

La buona parola ascoltata è come un piccolo seme che chiede di essere accolto dalla terra e annaffiato per poter germogliare e portare frutto.... Questo può essere fatto anche attraverso un semplice attività. Chiede comunque un po' di tempo personale.

vi. Un gesto da vivere (5-10')

Coinvolgere la corporeità, consegnare a un semplice gesto una risposta, condividere un tempo dove parlano le mani o gli sguardi può essere molto significativo e rimanere impresso più di tante parole. Questo gesto si può inserire in un conteso di preghiera. Può diventare anche un rito elementare da ripetere ad ogni incontro o a livello domestico. Questi momenti possono diventare molto preziosi anche in vista di una celebrazione più complessa: infatti solo i riti educano ai riti...

vii. Un semplice momento conviviale